

Tittoni, ministro degli affari esteri. (*Segni d'attenzione*). Una brevissima dichiarazione, perchè non potrei rimanere sotto l'impressione delle ultime parole dell'onorevole Barzilai.

L'onorevole Barzilai ha detto di ritenere che le dichiarazioni del Governo favorevoli alla triplice alleanza miravano a rallentare i buoni rapporti di sincera amicizia che si sono ristabiliti colla Francia.

Ora io a nome del Governo debbo dichiarare nel modo più formale che questo non è stato mai e non è nel nostro pensiero. (*Commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fracassi per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Fracassi. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro degli esteri, augurandomi semplicemente che l'eloquenza dei fatti venga a dimostrare che erano infondati i timori espressi e che gli interessi e le aspirazioni d'Italia hanno avuto piena soddisfazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini per fare la medesima dichiarazione.

Santini. Io mi onoro di dichiararmi completamente soddisfatto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro degli esteri, specialmente nei riguardi della triplice alleanza e dell'Inghilterra. Io lo prego poi di rispondermi categoricamente durante la discussione dei capitoli, nei riguardi della carriera diplomatica.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Giuliano per fare la medesima dichiarazione.

Di San Giuliano. Le risposte date dall'onorevole ministro ai miei quesiti intorno alla difesa dei nostri interessi economici e politici nella penisola Balcanica ed in Tripolitania sono state così vaghe, generali ed indeterminate che è impossibile indovinare quale pensiero politico esse nascondano. Tuttavia non credo di dare altro seguito alla mia interpellanza.

Presidente. L'onorevole Del Balzo Carlo ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Del Balzo Carlo. Io mi dichiaro insoddisfattissimo. (*ilarità*). Sono scoraggiato. Io ho fatto delle domande precise alle quali l'onorevole Tittoni, essendo adesso in compagnia dell'onorevole presidente del Consiglio, e andando di pieno accordo, ha evitato di rispondere. Egli scantona come lui! (*ilarità — Commenti*).

Io naturalmente non intendeva e non

intendo di entrare nella politica interna dell'Austria, ma soltanto nuovamente affermo che per la costituzione austriaca sono uguali i diritti di tutti i cittadini delle differenti nazioni che fanno parte del mosaico che si chiama Austria. Se è permesso ai tedeschi di avere un'Università a Salisburgo, se è permesso ai Moravi di averne una a Brunn, dovrebbe essere permesso anche agli italiani di avere un'Università propria.

L'onorevole Tittoni mi ha fatto l'onore di non citarmi mai nella sua risposta... (*ilarità*).

Tittoni, ministro degli esteri. È stata una dimenticanza contro ogni mia intenzione.

Del Balzo Carlo. Ha dimenticato il mio nome ed i miei appunti. Io ho domandato se il Governo italiano aveva fatto rimostranze al Governo austriaco su questa disparità di trattamento, essendo noi alleati ed amici dell'Austria. (*Si ride*).

Il Governo avrebbe dovuto inviare una nota per dire: ma perchè trattate codesti italiani in modo così diverso dagli altri? Siamo o non siamo amici? Siamo o non siamo alleati? Questo non l'ha fatto. (*Interruzioni*). Poi ho paragonato il contegno della polizia austriaca col contegno della polizia italiana. Il contegno della polizia austriaca è stato proprio colpevole verso gli italiani ed ha protetto tutte le dimostrazioni degli studenti tedeschi, tutte le sopraffazioni contro gli studenti italiani, tanto vero che è stata perfino sorda così da non udire i colpi di rivoltella sparati contro il professore De Gubernatis, il quale, però li ha bene uditi. (*ilarità — Commenti*).

Cosicchè l'onorevole Tittoni dopo di aver preso la malattia mentale dello scantonare dell'onorevole Giolitti, ha contratta anche la sordità della polizia austriaca. (*ilarità*).

Ed io domando se sia giusto di aver noi questa condotta, così eccessivamente zelante, di fronte alla negligenza della polizia austriaca verso i diritti degli italiani.

Si è detto dall'amico Fradeletto (e ne ricordo le frasi): noi non vogliamo dimostrazioni di piazza; non si offre il cuore ai passanti, ma si fanno affermazioni virili; sia pure; ma noi abbiamo avute sopraffazioni della polizia italiana in luoghi chiusi, in teatri. Si sono sospese due rappresentazioni a Bologna e ad Udine, sol perchè si gridò: viva Trento e Trieste, suonandosi la marcia reale.

E poi, abbiamo qualche cosa di più.

A Pisa, il professore Buonamici, scienziato di grande valore, e che non è certa-